Continua il cammino dell'associazione verso scenari di sviluppo e prospettive di crescita

La crescita professionale e le nuove sfide che si aprono ai commercialisti

di *Giuseppe Diretto**

Un nuovo appuntamento con il confronto e la crescita professionale, un nuovo tassello che si inserisce nel percorso intrapreso verso il miglioramento e il cambiamento. Termoli e il Molise con la solita calorosa accoglienza ospitano una importante tre giorni per discutere e approfondire temi di grande attualità. Abbiamo deciso di incentrare questo convegno sull'emersione dei capitali e sul nuovo reato di autoriciclaggio. La prima tavola rotonda sarà dedicata al rientro dei capitali dall'estero, analizzandone presupposti, prassi operative ed effetti. Una materia questa di grande attualità, vista come importante opportunità, probabilmente l'ultima, che i contribuenti hanno per regolarizzare la loro posizione fiscale. La seconda tavola rotonda, invece, riguarderà l'evoluzione nelle fattispecie penali e tributarie dei nuovi reati. La voluntary disclosure rappresenta una chance per il Paese per regolarizzare i capitali esteri non dichiarati, salvaguardando il contribuente che diversamente si troverebbe a subirne effetti negativi. Ma è una nuova sfida che si profila all'orizzonte del professionista, ancora una volta figura chiave, strategicamente al centro tra fisco e contribuenti. La procedura si presenta, infatti, abbastanza articolata, e richiedere collaborazione oltre che una indispensabile fiducia tra cliente e professionista nello scambio di informazioni e comunicazioni che non ammettono errori, pena una pesante responsabilità conseguente.
Questo momento di confronto su temi specifici è anche un'occasione per fare alcune considerazoni sul cammino svolto fin qui dall'associazione che mi onoro di rappresentare da un anno e che da sempre vede i suoi capisaldi nell'informazione e formazione costante, presenza capillare

Giuseppe Diretto

e rappresentanza diretta e persegue l'obiettivo di rinsaldare fiducia, impegno e dedizione per l'intera categoria. La nostra presenza qui oggi vuole essere un richiamo alla riflessione, all'impegno e alla responsabilità affinché da questo Convegno nascano ancora una volta interessanti spunti e fattive proposte in grado di traghettare i professionisti verso sponde più serene. Un lento distacco dalla recessione si sta attuando nel Paese, anche se non si vede ancora vicino un approdo che consenta miglioramenti tangibili e anche maggiore occupazione. L'ultima indagine sulle aspettative di inflazione e crescita de Il Sole 24 Ore-Banca d'Italia conferma la sintesi tracciata di recente dal governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco: la ripresa sta arrivando e la crescita potrebbe anche raggiungere l'uno e mezzo per cento nel 2016 ma, intanto, il motore dello sviluppo va assolutamente irrobustito. E se le attese migliorano, l'ottimismo deve ancora essere tradotto in azioni concrete. È proprio sull'azione che continuo ad insistere e a improntare il lavoro di questa Associazione che rappresento. Stiamo navigando verso prospettive vere di crescita, che possano creare condizioni operative e risultati e non solo sterili dichiarazioni di principio. Meritevole di nota è il dialogo costante avuto con le al-

UNAGRACO.INFO
Editore
Giuseppe Diretto
Direttore Responsabile
Alessia De Pascale

Redazione: Via Guido Dorso,75 - Bari
ANNO I - N.3 - Aprile 2015
Registrazione N.REG. Stampa 29 3963/2014
16/10/2014 Tribunale di Bari
Distribuzione gratuita

tre 6 Associazioni Nazionali raccolte in un coordinamento unitario che ha portato a molti risultati. Dopo la redazione del "Codice di autoregolamentazione delle astensioni collettive dalle attività svolte dai Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili", adottato in data 2 luglio 2014 da ADC - AIDC - ANC - ANDOC - UNAGRACO - UNGDCEC – UNICO, si sono susseguite le riunioni organizzative per portare avanti le nostre idee e le nostre azioni a favore della categoria e degli iscritti. Nei prossimi giorni è fissato a Roma un ulteriore incontro per discutere ancora una volta della possibilità ed eventualità di sondare l'interesse dei colleghi per l'organizzazione di una eventuale manifestazione di protesta, individuando la migliore azione da intraprendere.
Ciò anche a seguito delle diverse richieste pervenute dalle varie Unioni Locali e dal coordinamento siciliano delle Associazioni dei Commercialisti che, ormai sfiancati dalle vessanti pretese dell'amministrazione finanziaria, lamentano adempimenti quasi sempre complicati, mai perfettamente chiari, spesso ridondanti o inutili. Il riconoscimento del diritto di sciopero, infatti, per i commercialisti è un evento che rimarrà nella storia di queste associazioni, un punto di svolta a favore della dignità della Categoria e del corretto svolgimento della Professione.
Un grande risultato per i commercialisti, rimasti fino ad oggi una delle poche categorie professionali a non avere ancora riconosciuta questa facoltà in un vero documento che deve, però, essere utilizzato nel migliore dei modi.
Inoltre, abbiamo condiviso con l'avvocato cassazionista dell'Ordine Forense di Lecce, Maurizio Villani, un importante progetto di riforma del processo tributario, aprendoci al confronto e programmando per questo fine, una ventina di convegni in tutto il territorio nazionale per presentare questa interessante proposta. Desidero sottolineare che c'è stata una grande partecipazione ma ancora di più un'ampia condivisione del progetto, sfociata nella sottoscrizione effettiva di un documento da parte dei colleghi che hanno partecipato agli eventi, dai rappresentanti delle Istituzioni e dai politici; L'evento finale tenutosi a Bari il 27 febbraio scorso ha visto l'impegno di diverse forze politiche nel portare avanti nelle competenti sedi la nostra proposta.
Altra tematica da noi sviluppata è stata l' "Organizzazione dello studio professionale", argomento molto importante e attuale per tutti noi commercialisti. Al fine di realizzare una migliore organizzazione e programmazione del lavoro, si sono susseguiti seminari in diverse sedi tra cui Frosinone, Lucera, Napoli Nord (prossimamente a Napoli), in cui i relatori hanno consigliato come gestire lo studio in modo innovativo, cambiando le vecchie abitudini, e come ottimizzare il tempo e migliorare la gestione degli incassi. Insomma, una migliore organizzazione che si traduce in un cambiamento culturale in atto sul modo di vivere la propria professione ma anche migliorare la qualità della vita di ciascun professionista.
Continua la crescita delle associazioni aderenti all'UNAGRACO pari circa al 16%, con una proiezione a fine anno del 25%. Ringrazio per questo i Presidenti e i direttivi di queste nuove Unioni che hanno voluto riporre nel sottoscritto e nel Consiglio direttivo nazionale la loro stima e fiducia. Nell'analizzare il cammino realizzato fino ad ora, non si può tralasciare che numerose sono ancora le problematiche da risolvere: In primo luogo la spinosa questione del 730 precompilato. Dopo mesi di segnalazioni all'Agenzia dell'Entrate, le nostre preoccupazioni circa l'introduzione di questo "730 precomplicato", così come ribattezzato dal Il Sole24ore, si sono rivelate quanto mai fondate. Da pochi giorni è disponibile on line il modello precompilato che potrà essere accettato o modificato direttamente dal contribuente, dal Caf e dai commercialisti. Una rivoluzione telematica ma per pochi: solo un italiano su 4 sfrutterà l'occasione web, il 47% dei 20 milioni di contribuenti che dichiarano con il 730 continuerà, infatti, a rivolgersi al Caf, e il 28% al commercialista (Swg/Confesercenti).
Gli intermediari sono ancora alle prese con la ricerca di una copertura assicurativa per tutelarsi dal rischio di errori nell'apposizione del visto di conformità che chiamerebbe a rispondere di imposte, sanzioni e interessi.
E comunque, considerate le rilevanti responsabilità derivanti dal rilascio dei visti sul 730 è opportuno che gli studi professionali che operano quali centri di raccolta per i Caf, accertino che negli accordi contrattuali interni questi ultimi, non retrocedano ai professionisti del centro di raccolta dette responsabilità. Torna il problema della semplificazione fiscale: l'UNAGRACO in diverse occasioni è scesa in campo al fianco dei commercialisti dinanzi al comportamento messo in atto dall'Amministrazione finanziaria, che spesso li ha penalizzati, ignorati e dimenticati nelle più elementari richieste di semplificazione che continuano ad essere un nostro impegno fino a quando non raggiungeremo il nostro obiettivo.
Altro tema sul quale ci siamo battuti è quello dell'introduzione del POS e delle relative sanzioni. La sua introduzione obbligatoria premia soltanto gli istituti bancari che fra commissioni, costi di istallazione, di chiamata e canoni contribuiscono ad aumentare ancora di più i costi dei nostri studi che, come ampiamente risaputo e lamentato più volte, non stanno attraversando affatto un periodo florido: chiediamo a gran voce un intervento in tal senso.Infine il problema previdenziale. Desta preoccupazione la sostenibilità a medio termine del sistema previdenziale della Cassa di Previdenza Ragionieri, nonostante l'intervento di riforma avviato nel 2012. La massa delle entrate non riscosse ha raggiunto dimensioni preoccupanti. Queste sono alcune delle osservazioni oggetto di interesse della Corte dei Conti. L'adeguatezza delle future prestazioni previdenziali allarma la magistratura contabile, ma ancora di più noi professionisti che da tempo evidenziamo tali problematiche invitando anche il CDA della Cassa a trovare serie e urgenti soluzioni.

> "Stiamo navigando verso prospettive vere di crescita, che possano creare condizioni operative e risultati e non solo sterili dichiarazioni "

** Presidente Nazionale UNAGRACO*